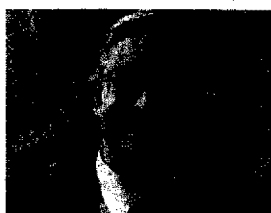


Il marchio**«Milano Blu»:
è l'acqua pubblica**

È l'acqua meno cara d'Europa, costa un ottavo rispetto a Berlino e un quarto rispetto a Parigi. È tra le migliori d'Italia, con dati di dispersione minimi (l'11 per cento contro una media nazionale del 30) e 190 mila analisi ogni anno. Da oggi, poi, ha pure un nome, un logo e un sito Internet.

Metropolitana Milanese — la società che gestisce il servizio idrico integrato dal 2003 — ha infatti scelto il marchio «Milano Blu». «Per dimostrare che Mm si occupa della qualità della vita su più fronti», spiega il presidente **Franco Senni** (foto).

Il brand Il marchio «blu» per garantire la qualità del «prodotto pubblico» A Milano l'acqua meno cara e diventa anche «di marca»

È l'acqua meno cara d'Europa, costa un ottavo rispetto alla wasser di Berlino e un quarto rispetto all'eau parigina. È tra le migliori d'Italia, con dati di dispersione minimi (l'11 per cento contro una media nazionale del 30%) e 190 mila analisi ogni anno. Da oggi, poi, ha pure un nome, un logo e un sito Internet.

Metropolitana Milanese — la società che gestisce il servizio idrico integrato dal 2003 — ha infatti scelto il marchio «Milano Blu» per identificare il bene pubblico più prezioso che ci sia. Un'operazione di marketing con un obiettivo preciso: «Dimostrare che Mm è un'im-

presa pubblica capace di occuparsi della qualità della vita su più fronti — spiega il presidente **Franco Senni** —. Trasporti e servizi idrici, due rami diversi ma tra loro complementari. Il sistema milanese — insiste — è l'eccellenza in Italia e per studiarne il modello, sono venuti anche da città lontane del resto del mondo come San Pietroburgo e addirittura Bagdad».

Il battesimo pubblico della nuova acqua brandizzata avverrà il prossimo fine settimana presso quattro delle 431 fontanelle sparse per la città: piazza della Scala, piazza Duomo, piazza Argentina e Porta Garibaldi. Iconiche «vedovelle» milanesi

che, contrariamente a quanto si possa pensare, non comportano sprechi: «L'acqua che vi scorre è solo lo 0,0002% del totale immesso nella rete — spiegano da **Mm** — e il loro circolo è fondamentale per il mantenimento della flora batterica».

Non vi è motivo dunque di caricarsi di bottiglie di plastica nei supermercati o di pagare per berla al ristorante: «La nostra non è una crociata — conclude **Senni** — ma l'acqua di Milano costa poco, è sicura, buona, comoda ed ecologica. Non ha controindicazioni. E, ormai, è diventata pure di moda».

Da stamattina, inoltre, sarà online **Milanoblu.com**, un sito



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

MM

di servizio per i cittadini che mostra le analisi qualitative dell'acqua zona per zona e che permette di consultare anche i dati relativi alla propria utenza.

Giacomo Valtolina

I numeri dell'acqua MILANO blu

11%
La percentuale di popolazione di acqua a Milano: la minima d'Italia.

199.000
Anziani e disabili
chiamata ogni giorno sul Servizio Clienti di Milano

2003
Anno in cui MM era
il primo al mondo per
servizio clienti

La qualità

Zona	pH	Durezza °F	Nitriti mg/l	Nitrati mg/l	Solfati mg/l	Cloruri mg/l
Limiti di legge	6,5/ 9,5	15/50	0,50	50	250	250
Nord-E	7,6	27	<0,20	34	49	28
Nord-O	7,8	23	<0,20	29	49	33
Sud-E	7,7	27	<0,20	28	54	28
Sud-O	7,7	24,3	<0,20	26	55	29

0,60

Cento lire al euro

È il costo al metro cubo (che equivale a mille litri) dell'acqua milanese. Si tratta della tariffa metropolitana più bassa d'Europa. Un quarto rispetto alla capitale francese Parigi, addirittura un ottavo rispetto a Berlino